

BILANCIO PREVENTIVO 2024

Proposta CDA del 30 ottobre 2023
Approvazione CIG del 30 novembre 2023

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2024)

Gentili Consiglieri,

il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 evidenzia il positivo risultato di poco inferiore ai 30 milioni di euro.

L'attuale contesto di instabilità geo politica, la lenta ripresa economica, l'inflazione e le politiche monetarie restrittive, unitamente ai profondi processi di transizione in atto, sono fattori che impongono una maggiore attenzione e responsabilità nell'attuare strategie che assicurino il raggiungimento del primario obiettivo previdenziale.

Il 2024 sarà l'anno di entrata in vigore dei rinnovati regolamenti in ambito previdenziale ed assistenziale.

Le modifiche inserite nel regolamento previdenziale, favoriscono la semplificazione per mezzo della digitalizzazione nel rapporto tra gli iscritti e l'Ente, la possibilità di optare per un'aliquota contributiva superiore a quella di base del 18%, la contribuzione agevolata per i giovani under 35 che, nella fase di avvio dell'attività sono caratterizzati da redditi bassi, e l'equità con una più efficiente distribuzione del contributo integrativo insieme alla regolarità contributiva, condizione necessaria per poter accedere alle prestazioni.

Al fine di accompagnare i nuovi iscritti e non solo, nel mondo della previdenza, saranno resi disponibili dei vademecum semplici ed intuitivi, sulle tematiche della previdenza, e della fiscalità. Un supporto utile ad orientarsi nella gestione della propria attività di lavoro autonomo, esercitata in forma individuale ovvero in modalità associata (studi o società tra professionisti). Punto di forza nel rapporto di servizio è, e sarà, la consulenza quotidiana offerta dall'Ente, arricchita con prodotti digitali, con video consulti previdenziali oltre ai consueti servizi del contact center, di parla con eppi, e degli eppi point.

L'assistenza, pilastro fondamentale delle politiche di welfare dell'Ente, ha subito una profonda revisione. Il nuovo progetto per il modello di welfare dell'Eppi, si basa sui reali bisogni degli iscritti e dei loro familiari, tenuto conto dei dati e delle informazioni disponibili dopo oltre 15 anni dall'entrata in vigore della prima regolamentazione assistenziale. Un nuovo modello non assistenzialistico, bensì pronto a rispondere alle esigenze delle categorie maggiormente vulnerabili, con una particolare attenzione alla salute, ai bisogni dell'attività professionale, alla famiglia e

agli eventi catastrofici, ai quali siamo stati drammaticamente abituati in questi ultimi quattro anni, tra pandemia e calamità naturali. La rinnovata proposta assistenziale si articola, infatti, in quattro aree di intervento, con 27 linee di azione di diretta attuazione da parte dell'Ente. Una novità di equità, di assoluta rilevanza, è rappresentata dall'inclusione tra i beneficiari dei pensionati non in attività. Nell'area della salute abbiamo tutelato l'inattività temporanea, superiore a 45 giorni a seguito di malattia, l'assistenza specialistica, quella domiciliare o in case di cura e l'eventuale rimborso del premio assicurativo per l'estensione dell'assicurazione sanitaria. Questi servizi si affiancano alle consolidate tutele sanitarie attivate a carico dell'Ente con polizze collettive in aiuto degli iscritti in caso di importanti interventi chirurgici e eventi morbosi, per la non autosufficienza e l'invalidità da infortunio, senza dimenticare la prevenzione con il check-up e i video consulti specialistici. Anche per l'assistenza sanitaria offerta per il tramite delle polizze assicurative di tipo collettivo, abbiamo ritenuto necessario che i pensionati ne fossero beneficiari. Già nel 2023, li abbiamo assicurati contro il rischio di non autosufficienza, e nel 2024 è nostra intenzione estendere a loro, la tutela della polizza sanitaria per i cosiddetti grandi interventi.

La gestione finanziaria, per quanto sia complesso effettuare delle previsioni, avrà il consueto obiettivo di coprire la rivalutazione di legge, che si stima vicina al 3%, con un onere di oltre 39 milioni di euro, valori che non si registravano dal lontano 2009. La variazione del PIL è spinta dalle dinamiche inflattive piuttosto che dalla crescita dell'economia, fattore che influenza inevitabilmente l'aumento dei costi per beni e i servizi. Sarà comunque assicurata, per la gestione ordinaria, la consueta attenzione all'economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e saranno adottate ulteriori misure per il recupero dei crediti contributivi che, registrano una costante riduzione. Naturalmente dovremo perseguire sempre e prioritariamente l'obiettivo dell'adeguatezza delle nostre pensioni. In questi ultimi 10 anni abbiamo deliberato la retrocessione agli iscritti di oltre 320 milioni di euro, quindi 30 milioni all'anno, in pratica abbiamo ogni anno restituito il contributo integrativo., Questo, insieme all'innalzamento dell'aliquota del contributo soggettivo dal 10 al 18%, ha consentito di raddoppiare il tasso di sostituzione dal 20 al 40%. Proseguendo questo percorso virtuoso, si potranno conseguire tassi di sostituzione intorno al 60-70%. Una strada che deve essere continuamente mantenuta, diffondendo, con la preziosa collaborazione degli Ordini territoriali, cultura previdenziale e la conoscenza degli

ulteriori strumenti - quali la contribuzione volontaria da parte dei nostri colleghi iscritti, le forme di previdenza complementare, ed il riscatto dei periodi contributivi. L'obiettivo dell'adeguatezza si raggiunge e si mantiene nel tempo grazie ad una gestione virtuosa e sostenibile e con una dimensione efficiente. Il nostro Ente è cresciuto in misura rilevante, nonostante la sua ridotta dimensione degli iscritti. Basti pensare che i periti industriali rappresentano il 7% degli iscritti alle Casse di nuova generazione di metodo contributivo, e detengono il 23% dell'intero patrimonio del comparto nazionale, a comprova della buona gestione e delle solide basi reddituali della nostra categoria. Nel 2023, infatti, in termini assoluti, il libero professionista perito industriale ha dichiarato all'Ente di aver aumentato in media il proprio reddito del 23,2% rispetto al 2021, con dichiarazioni per il 2022 che superano i 53 mila euro, valore aumentato di oltre il 60% rispetto al 2020. Ciò nonostante, gli Enti 103, incluso l'EPPI, potrebbero diventare aggregatori di nuove professioni che non sono tenute all'iscrizione presso un Albo. Aggregare nuove realtà professionali è una necessità che dovrebbe essere colta, come soluzione in grado di garantire la continuità nel tempo di una efficiente funzione previdenziale ed assistenziale, a sostegno degli iscritti e del paese, a garanzia dell'articolo 38 della nostra Carta Costituzionale.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

Per l'esercizio 2024 è stata stimata una contribuzione di euro 95,4 milioni circa sulla base dei dati riportati nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto a gennaio 2022.

Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2023 e 2024:

La contribuzione	Contributi	2023	2024
	Iscritti dichiaranti (n°)	13.909	14.107
	Soggvomedio (importi in unità di €)	4.954	4.583
	Intvomedio (importi in unità di €)	2.502	2.003

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Per il 2024 l'Ente stima che saranno liquidati n. 6.903 trattamenti pensionistici:

Pensioni	2024
Pens dirette (n°)	5.878
Imp medio (importi in unità di €)	4.906
Pens Sup (n°)	855
Imp medio (importi in unità di €)	2.122
Pens inv (n°)	170
Imp medio (importi in unità di €)	3.872

Fonte: bilancio tecnico attuariale

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza, sia nelle rinnovate modalità di gestione disciplinate dal Regolamento delle prestazioni di assistenza, sia in ambito sanitario mediante apposite polizze assicurative di tipo collettivo.

Nel 2024 entrerà in vigore il nuovo Regolamento delle prestazioni di Assistenza, approvato dai ministeri vigilanti a gennaio 2023, nel quale sono disciplinati i trattamenti assistenziali di cui all'art. 3, commi 4,5,6 e 7 dello Statuto dell'Ente.

La rinnovata assistenza prevede 27 linee di intervento ripartite in quattro ambiti strategici di attuazione:

- Sostegno alla salute (Titolo I)
- Sostegno ai bisogni dell'attività professionale (Titolo II)
- Sostegno alla famiglia (Titolo III)
- Calamità (Titolo IV)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 2) del Regolamento delle prestazioni di assistenza, è stato stimato lo stanziamento complessivo a copertura delle prestazioni di assistenza di cui ai titoli sopra menzionati in complessivi euro 2 milioni, finanziati dal fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto.

In aggiunta a tali forme di assistenza diretta, mediante l'erogazione di contributi e sussidi, l'Ente offre agli iscritti un'ampia tutela sanitaria, con specifiche polizze assicurative in forma collettiva per: i grandi interventi chirurgici, l'invalidità permanente da infortunio, il check-up preventivo e la long term care.

Anche per il 2024, l'Ente ha previsto la copertura assicurativa a carattere collettivo, attivata attraverso EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, al quale l'EPPI aderisce, in relazione a:

- Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI) cd. Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi, che garantisce il rimborso delle spese sanitarie sostenute a seguito di infortunio, malattia e parto, secondo i termini e le modalità indicate contrattualmente.
- Pacchetto I.P. invalidità permanente grave da infortunio, è la copertura assicurativa collettiva, prevista quale ampliamento della copertura base ASI, che consente agli iscritti di ottenere, in caso di infortunio che comporti all'assicurato un'invalidità permanente di grado superiore al 66%, un indennizzo pari al capitale assicurato di € 80.000.
- Long Term Care, garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana.

- Check up, una volta l'anno, assicura gratuitamente una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione, personalizzate per gli uomini e le donne.

Nel 2024, l'Ente si prefigge due nuovi obiettivi funzionali a migliorare il welfare sanitario della categoria:

- estendere la tutela sanitaria integrativa ai pensionati non più in attività, affiancando questa importate tutela e quella della Long term Care, già attivata nel 2023. È un importante segno di equità intergenerazionale, a sostegno degli iscritti più anziani e, pertanto, maggiormente bisognosi di tutele sanitarie;
- integrare l'offerta della copertura di Assistenza Sanitaria Integrativa, con prestazioni di assistenza domiciliare – ADI – che comprendono, tra le altre, la valutazione clinica delle condizioni del paziente, strumenti di telemedicina, l'invio e il coordinamento di operatori sanitari presso il domicilio dell'iscritto che ne faccia richiesta.

Di seguito riportiamo in dettaglio gli interventi assistenziali complessivamente stimati per l'esercizio 2024.

ASSISTENZA <i>(importi in unità di €)</i>	2024
TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE	
TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE	2.000.000
TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	
TITOLO IV – CALAMITA'	
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	700.000
POLIZZA GRANDI INTEREVENTI PENSIONATI	150.000
POLIZZA LONG TERM CARE	200.000
POLIZZA LONG TERM CARE PENSIONATI	120.000
CHECK UP PREVENTIVO	350.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO PENSIONI DI INVALIDITA' E INABILITA'	150.000
TOTALE	3.670.000

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 è prevista con il positivo risultato di euro 68,4 milioni circa, pari al tasso annuo medio lordo del 3,85% (2,97% al netto delle imposte) sul capitale medio investito. Nello specifico, il rendimento è stato stimato tenendo conto, per i titoli obbligazionari, del flusso cedolare atteso; mentre per gli altri titoli (OICR), è stato valutato come obiettivo di rendimento il tasso lordo del 4%, pari al tasso di rivalutazione di legge* al lordo delle imposte.

*Tasso di rivalutazione di legge stimato pari al 2,9610%

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto rispetto al 2023:

Rendite (importi in € migliaia)	2023	2024
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	51.734	68.384
Totale	51.734	68.384

Rendimenti lordi	2023	2024
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	3,08%	3,85%
TASSO LEGGE 335/95	2,3082%	2,9610%

Margine finanziario (importi in € migliaia)	2023	2024
Risultato netto costi al lordo tax	51.734	68.384
Totale rendite nette	51.734	68.384
Rivalutazione Legge 335/95	28.200	39.200
Margine finanziario	23.534	29.184

La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione:

Composizione patrimonio (importi in € migliaia)	2024	% % limiti*
Cassa	157.546	8,3 [0-100]
Titoli	1.516.457	80,1 [0-100]
F.di Immri	219.744	11,6 [0-35]
Totale	1.893.747	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 69 del 24/03/2022

**Proposta di
bilancio
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 29.859.900.

Roma, 30 ottobre 2023

IL PRESIDENTE

f.to PAOLO BERNASCONI

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Francesco Gnisci

IL RESPONSABILE AREA RISORSE

f.to Francesca Gozzi

Il conto economico riclassificato in forma scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2024	Preventivo 2023 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	129.568	141.033	(11.465)	-8%
Contributi soggettivi	64.652	68.900	(4.248)	-6%
Contributi integrativi	28.258	34.800	(6.542)	-19%
Contributi L. 379/90	80	80	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	17	17	0	0%
Interessi e sanzioni	400	400	0	0%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	2.000	4.472	(2.472)	-55%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	34.162	32.365	1.798	6%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(104.330)	(110.865)	6.535	-6%
Pensioni agli iscritti	(33.312)	(32.412)	(900)	3%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(200)	(200)	0	0%
Indennità di maternità	(100)	(100)	0	0%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.670)	(4.385)	715	-16%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(66.652)	(73.372)	6.720	-9%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(96)	(96)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	25.238	30.168	(4.930)	-16%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	12%	14%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(8.680)	(7.911)	(769)	10%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.305)	(1.236)	(69)	6%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(521)	(509)	(11)	2%
Personale	(3.123)	(2.992)	(131)	4%
Materiali sussidiari e di consumo	(5)	(5)	0	0%
Utenze Varie	(42)	(42)	0	0%
Servizi	(1.702)	(1.680)	(22)	1%
Canoni di locazione passivi	(460)	(445)	(15)	3%
Spese pubblicazione periodico	(75)	(75)	0	0%
Altri costi	(275)	(320)	45	-14%
Ammortamenti ed acc.ti	(1.173)	(607)	(566)	93%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	16.558	22.257	(5.699)	-26%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	31%	23%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	68.384	51.734	16.650	32%
Interessi e proventi finanziari diversi	69.000	46.200	22.800	49%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	9.160	(9.160)	-100%
Oneri finanziari	(616)	(526)	(90)	17%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	0	(3.100)	3.100	-100%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(39.200)	(28.200)	(11.000)	39%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	45.741	45.791	(50)	0%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributarî:	(15.882)	(8.974)	(6.908)	77%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	29.860	36.818	(6.958)	-19%

I costi sono indicati tra parentesi

Montante
contributivo
maturato al 31.12
sulla
contribuzione
soggettiva dovuta
dagli iscritti
all'Eppi
(importi in unità di
euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Uscite	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione
2023	73.372.000,0			2,30820%	1.322.813.356,0	
2024	66.652.000,0		40.435.000,0	2,96100%	1.388.198.859,4	39.200.000,0

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2023

COSTI	Preventivo 2024	Nuovo Preventivo 2023
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	37.582.000	37.396.500
PENSIONI AGLI ISCRITTI	33.312.000	32.412.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	200.000	200.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	100.000	100.000
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	300.000	300.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.670.000	4.384.500
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.305.000	1.236.000
COMPENSI ORGANI ENTE	900.000	900.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	405.000	336.000
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	562.000	552.000
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	390.000	360.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	172.000	192.000
PERSONALE	3.122.600	2.992.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	5.000	5.000
UTENZE VARIE	42.000	42.000
SERVIZI VARI	1.877.000	1.852.000
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	460.000	445.000
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	75.000	75.000
ONERI TRIBUTARI	15.881.500	8.973.500
ONERI FINANZIARI	400.000	311.000
ALTRI COSTI:	275.000	320.000
ALTRI COSTI	245.000	290.000
COSTI DIVERSI	30.000	30.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	1.173.000	607.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	550.000	550.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.000	57.000
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	550.000	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	3.100.000
RETTIFICHE DI RICAVI:	105.948.325	101.668.325
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	105.948.325	101.668.325
TOTALE COSTI	168.708.425	159.575.325
AVANZO D'ESERCIZIO:	29.859.900	36.817.500
TOTALE A PAREGGIO	198.568.325	196.392.825

RICAVI	Preventivo 2024	Nuovo prev 2023
CONTRIBUTI:	95.406.325	108.668.325
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	64.652.000	68.900.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	28.258.000	34.800.000
CONTRIBUTI L. 379/90	79.800	79.800
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	0	0
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	400.000	400.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	2.000.000	4.472.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	0	0
ALTRI CONTRIBUTI	16.525	16.525
CANONI DI LOCAZIONE:	0	0
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	69.000.000	46.200.000
ALTRI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	9.160.000
RETTIFICHE DI COSTI	34.162.000	32.364.500
TOTALE RICAVI	198.568.325	196.392.825

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013, in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;

- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita;
- la stima dell'onere da sostenere in relazione alle prestazioni assistenziali a favore degli iscritti.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata; il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Le sezioni relative alle "Rettifiche di valore" sia positive che negative, che rappresentano rispettivamente le riprese di valore rispetto a precedenti svalutazioni e i minori valori di mercato rispetto ai valori contabili, non sono valorizzate in sede di bilancio preventivo non essendo prevedibile in questa fase l'evoluzione dei mercati. Esse saranno rilevate in sede di bilancio consuntivo, coerentemente con le valorizzazioni di mercato al 31/12 dei singoli strumenti finanziari.

Imposte e tasse

Le imposte sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. È espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 37.582 mila risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 33.312 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	28.838.000
Pensione di invalidità	622.000
Pensione di inabilità	37.000
Pensione ai superstiti	1.815.000
Perequazione automatica	2.000.000
Totale Pensioni	33.312.000

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2023, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2024 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento.

In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2024:

Descrizione	Pensionati al 12.24	Importo medio
Pensione di vecchiaia	5.878	4.906
Pensione di invalidità e inabilità	170	3.872
Pensione ai superstiti	855	2.122
Totale Pensionati	6.903	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Liquidazioni in capitale, pari a euro 200 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del

D.lgs. 151/2001 (l'Ente stima di erogare n. 7 indennità di maternità). Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento previdenziale dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 3,7 milioni circa.

Gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) per euro 2 milioni l'attività assistenziale erogata ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza;
- b) per euro 150 mila l'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 15 e dall'art. 16 del Regolamento dell'Ente;

La voce comprende altresì, il costo stimato per il 2024, per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite di Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) per complessivi euro 1,5 milioni circa di cui:

- euro 850 mila per la copertura assicurativa a carattere collettivo per i "Grandi Interventi chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" estesa a partire dal 2024 anche per i pensionati non più in attività;
- euro 320 mila circa per la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. Long Term Care, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana, per gli iscritti e i pensionati. A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato;
- euro 350 mila per la copertura assicurativa per il check up preventivo.

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dall'art. 1 comma 2 del sopra citato regolamento.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.305 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	900.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	405.000
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.305.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di amministrazione sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali. L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 562 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	390.000
Consulenze amministrative	172.000
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	562.000

Consulenze legali e notarili: l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali in materia amministrativa, previdenziale, fiscale e finanziaria per l'attività di selezione dei fondi immobiliari e infrastrutturali.

La voce Consulenze amministrative di euro 172 mila risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 50 mila): il costo è relativo principalmente alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.lgs. n. 509/94.

Servizio amministrativo del personale (euro 12 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 110 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dall' advisor dell'Ente;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali;
- al compenso per l'attività professionale prestata in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
- al compenso per il servizio di assistenza e consulenza continuativa in materia di contrattualistica pubblica e di indizione delle procedure di gara a supporto degli uffici dell'Ente.

Personale

La voce, pari a euro 3.123 mila circa, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

La forza lavoro prevista al 31.12.2024 è pari a 33 unità.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 5 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 42 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce “servizi vari” ammonta a euro 1.877 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	80
Servizi informatici	640
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	10
Spese di formazione	45
Spese selezione personale	15
Trasporti	20
Quote associative	62
Rimborsi ai Collegi	450
Convegni e Seminari	360
Spese postali e di spedizione	5
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	150
Totale servizi vari	1.877

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell’immobile in locazione adibito a sede dell’Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all’assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari, nonché per ulteriori coperture assicurative in ambito informatico e nell’ambito della responsabilità civile patrimoniale.

Servizi informatici: il costo riguarda principalmente: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all’Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 421 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall’Eppi, il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 115 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica (euro 10 mila), licenze varie per euro 82 mila (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente; convenzione con l’Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24, gestione piattaforma per webinar per gli eventi sul territorio svolti in modalità web, gestione piattaforma INPS per lo scambio telematico delle informazioni etc.), il costo per euro 13 mila per il servizio di interconnessione con l’infrastruttura Nodo dei pagamenti – SPC (cosiddetto “Pago PA”) per la riscossione dei contributi da parte degli iscritti.

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l’immagine dell’Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l’onere è relativo al compenso per l’attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall’ INAIL (Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l’Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.

Spese di formazione: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale e l'aggiornamento dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

Spese selezione del personale: lo stanziamento è relativo al compenso per l'attività di ricerca e selezione di nuove figure professionali previste nella dotazione organica.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima delle quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa. In particolare, il costo è relativo alla quota di partecipazione all'Adepp per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

Rimborsi ai Collegi: trattasi dei contributi annuali agli Ordini professionali, individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di indirizzo Generale. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.lgs. 103/96).

Convegni e seminari: il costo è relativo a contributi da erogare agli Ordini professionali per la collaborazione nella realizzazione dei seminari informativi, il cui scopo è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed agli Ordini professionali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente, nonché a spese per la realizzazione e organizzazione di ulteriori eventi utili a divulgare le tematiche previdenziali e l'operato dell'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda l'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 62 mila), per il servizio di gestione della comunicazione per il tramite dei social network e per il servizio di gestione degli eventi a distanza in modalità di web conference (euro 10,2 mila), per il servizio di conservazione sostitutiva e redazione del Manuale della conservazione (euro 23 mila circa), per il servizio catering (euro 20 mila circa).

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Ente.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 75 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 5 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

Stampa informativa: pari a euro 70 mila riguarda il costo per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti principalmente attraverso il quotidiano ItaliaOggi, la testata giornalistica dedicata alle professioni e al mondo dell'economia.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2024 si stima in euro 15.882 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	130.000
IRES	1.400.000
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	14.300.000
Altre imposte e tasse (Tari, registro, IVAFE)	51.500
Totale oneri tributari	15.881.500

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie;
- l'IRES determinata sui dividendi derivanti dalla partecipazione al capitale sociale della società Arpinge S.p.A e di Banca D'Italia;
- altre imposte e tasse relative principalmente alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.Ri.), all'imposta di registro sul contratto di locazione della sede e all'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (cosiddetta "IVAFA").

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 400 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (commissioni di gestione finanziaria, commissioni per il servizio di banca depositaria, spese e commissioni bancarie, etc.).

Altri costi

La voce è di euro 275 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	25.000
Spese condominiali	170.000
Canoni di manutenzione ordinaria	35.000
Libri riviste e giornali	15.000
Costi diversi	30.000
Totale altri costi	275.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Spese condominiali: si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della sede in locazione dell'Ente.

Costi diversi: si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 1.173 mila si riferisce:

- per euro 623 mila alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali di proprietà dell'Ente. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Software di proprietà	33,33%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

- per euro 550 mila al prudentiale accantonamento per la costituzione di un fondo rischi e oneri a valere sul nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza e del nuovo Regolamento per l'attività di previdenza. Nello specifico l'accantonamento riguarda:
 - per euro 250 mila la costituzione di uno specifico fondo previsto dall'art. 1 comma 2 lettera d) del nuovo Regolamento di assistenza, denominato "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte", destinato a erogare i trattamenti assistenziali di cui alle domande accolte ad esito di

istanze di revisione. Le risorse stanziare per la costituzione di tale specifico Fondo non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, in quanto le risorse stanziare per la costituzione di tale specifico fondo sono a carico del fondo di riserva straordinaria di cui all'art. 19 dello Statuto.

- per euro 300 mila la costituzione di uno specifico fondo previsto dall'art. 14 comma 10 del nuovo Regolamento per l'attività di previdenza a copertura dell'erogazione di eventuali prestazioni previdenziali indebite.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 105.948 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2024. La rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2023 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso è stata stimata in euro 39,2 milioni in virtù di un tasso di rivalutazione pari al 2,9610%, stimato in base alle previsioni MEF (Nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza) del PIL nominale.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	66.652
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	96
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	39.200

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 95.406 mila e comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2024 sulla base delle ipotesi formulate dall'attuario incaricato. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2024 in 14.107 iscritti.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	64.652.000
Contributi integrativi	28.258.000
Contributi L.379/90	79.800
Introiti sanzioni amministrative	400.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	2.000.000
Altri contributi D.lgs. 151/2001	16.525
Totale contributi	95.406.325

Contributo soggettivo: pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

Contributo integrativo: pari al 5% del volume d'affari. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti, qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 6,00 per iscritto.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 400 mila, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 2 milioni si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Altri contributi D.lgs. 151/2001: pari ad euro 16 mila e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 69 milioni è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività finanziarie detenute dell'Ente, in media pari al 3,85% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di costi

La voce di 34.162 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	28.838.000
Pensione di invalidità	622.000
Pensione di inabilità	37.000
Pensione ai superstiti	1.815.000
Liquidazione in capitale L.45/90	200.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
Trattamenti assistenziali	2.250.000
Totale Rettifiche di costo	34.162.000

La voce "trattamenti assistenziali" per euro 2.250 mila è relativa sia alle prestazioni assistenziali erogate ai sensi del nuovo regolamento di assistenza (per euro 2 milioni) sia all'accantonamento al fondo rischi e oneri per euro 250 mila costituito ai sensi dell'art. 1 comma 2 del regolamento stesso.

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2024
Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2023	257.091	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	37.582
Contributi	88.000	Organi dell'Ente	1.305
Canoni di locazione		Compensi prof.li e di lav autonomo	562
Proventi finanziari	69.000	Personale	3.088
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	5
Disinvestimenti	146.804	Utenze Varie	42
		Servizi Vari	1.877
		Canoni passivi	460
		Spese Pubbl Periodico	75
		Oneri Tributarî	15.881
		Altri Costi	275
		Cespiti	531
		Oneri finanziari	400
		Versamenti allo Stato	-
		F.do cassa al 31.12.2024	157.546
		TOTALE	219.629
		Somme disponibili per impieghi	341.266
TOTALE	560.895	TOTALE A PAREGGIO	560.895

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	50.000	
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.ri		50.000
Investimenti in attività finanziarie	291.266	
Totale investimenti mobiliari		291.266
TOTALE INVESTIMENTI		341.266

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2024:

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	219.744	
Totale Investimenti Immobiliari	219.744	12%
Titoli	1.516.457	
Liquidità	157.546	
Totale Investimenti Mobiliari	1.674.003	88%
Totale Patrimonio EPPI Investito	1.893.747	100%

Piano Triennale Investimenti Immobiliari 2024/2026

PREVISIONI 2024 (importi in unità di €)

Operazione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Acquisto diretto di immobili	-	-	
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	50.000.000,00	-	-
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	-	-	
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	-	-	
Vendita di immobili	-	-	
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)	10.000.000,00	-	-
Vendita di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	-	-	

Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG n. 69 del 24 marzo 2022)

L'Ente Previdenziale dei Periti Industriali (EPPI), nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotta i seguenti criteri generali in materia di investimento:

- a) L'Ente definisce, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività previdenziale, politiche di investimento sull'intero patrimonio coerenti con il principio della persona prudente (cd. Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPPI).
- b) Nella scelta degli attivi l'Ente tiene conto del profilo di rischio delle passività detenute, attuali e prospettive, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi (cd delibera C.d.A. per l'*Asset & Liability Management - ALM*).
- c) La politica degli investimenti è coerente con la strategia definita dall'Ente, nonché con le politiche di gestione dei rischi adottate dalla stessa, avuto particolare riguardo alla politica di gestione delle attività e delle passività, alla politica di gestione del rischio di liquidità e alla politica di gestione del rischio di concentrazione (cd. Documento sulla Politica degli Investimenti – DPI).
- d) Nel definire la politica degli investimenti, l'Ente tiene conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività.
- e) Adottando le proprie decisioni in materia di investimenti, l'Ente tiene conto dei rischi correlati agli stessi senza affidarsi soltanto al fatto che il rischio è correttamente considerato nei requisiti patrimoniali.
- f) La politica degli investimenti è adottata tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve devono essere adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività e nel migliore interesse di tutti gli aventi diritto a prestazioni previdenziali e assistenziali. Nel caso sussista un conflitto di interessi nell'attività di investimento, l'Ente, o il soggetto che gestisce il portafoglio, assicura che l'investimento sia effettuato nel miglior interesse di tutti gli iscritti nel pieno rispetto del Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse.

In particolare:

- 1) Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (*Analisi di asset & Liability Management - ALM*), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.

2) L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore ed essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:

- a) Diversificare adeguatamente il patrimonio sia nel rispetto dell'equa distribuzione tra investimenti mobiliari ed immobiliari, considerando il limite di massima esposizione immobiliare pari al 35% del patrimonio, sia in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un "*asset allocation*" globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da emittenti, gruppi di imprese e gestori;
- b) Ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
- c) Investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati e con elevata liquidabilità;
- d) Individuare, ove possibile, le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
- e) Considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);
- f) Considerare come strumenti a medio/alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);
- g) Investire prevalentemente in euro contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;
- h) Implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e ad alta liquidabilità;
- i) Collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i "*Time Deposit*"), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;
- j) La complessità della gestione deve essere supportata da una adeguata struttura organizzativa dell'Ente.

3) L'attuazione dei criteri generali di investimento sopra esplicitati sarà relazionata dal Consiglio di

amministrazione con periodicità:

- a) Quadrimestrale: al Consiglio di Indirizzo Generale;
 - b) Semestrale: agli iscritti con idonea informativa da pubblicare sul sito web.
- 4) I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2024		Anno 2023	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo				
	I	+	Contributo integrativo accertato		28.258.000,00		34.800.000,00
	II	-	Costi di gestione	(8.896.600,00)		(8.126.000,00)	
	III	-	Assistenza	(1.420.000,00)		(1.622.000,00)	
	IV	-	Perequazione trattamenti pensionistici	(2.000.000,00)		(3.410.000,00)	
	V	-	Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
	VI	+/-	Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	68.600.000,00		51.949.000,00	
	VII	-	Rivalutazione ex legge 335/95	(39.200.000,00)		(28.200.000,00)	
	VIII	-	Oneri tributari	(15.881.500,00)		(8.973.500,00)	
	IX	-	Oneri straordinari per spese generali				
	X	-	Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
	XI	+/-	Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo < = 0 (i)		-		-
	XII	+	Totale contributo integrativo disponibile [$0 < (A I + A XI) < A I$]		28.258.000,00		34.800.000,00
B	Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [$0 < A XI / A I < 100%$]				0,00000%		0,00000%
C	Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)				100,00000%		100,00000%

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire la quota totale del contributo integrativo sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Budget economico annuale

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

	Anno 2024		Anno 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		95.406.325		108.668.325
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	16.525		16.525	
c.1) con lo Stato	16.525		16.525	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	95.389.800		108.651.800	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		34.162.000		32.364.500
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	34.162.000		32.364.500	
Totale valore della produzione (A)		129.568.325		141.032.825
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.000
7) Per servizi		41.527.680		41.253.180
a) erogazione di servizi istituzionali	37.582.000		37.396.500	
b) acquisizione di servizi	2.078.680		2.068.680	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	562.000		552.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.305.000		1.236.000	
8) per godimento di beni di terzi		460.000		445.000
9) per il personale		3.122.600		2.992.000
a) salari e stipendi	2.200.000		2.150.000	
b) oneri sociali	590.000		545.000	
c) trattamento di fine rapporto	35.000		31.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	185.000		154.000	
e) altri costi	112.600		112.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		623.000		607.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	550.000		550.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.000		57.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		550.000		
13) altri accantonamenti		105.948.325		101.668.325
14) oneri diversi di gestione		200.000		230.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	200.000		230.000	
Totale costi della produzione (B)		152.436.605		147.200.505
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 22.868.280		- 6.167.680

	Anno 2024		Anno 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		69.000.000		46.200.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	69.000.000		46.200.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		400.000		311.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	400.000		311.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		68.600.000		45.889.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		9.160.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			9.160.000	
19) svalutazioni		-		3.100.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			3.100.000	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		6.060.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		138.807		138.807
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		129.127		129.127
Totale delle partite straordinarie (20-21)		9.680		9.680
Risultato prima delle imposte		45.741.400		45.791.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		15.881.500		8.973.500
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		29.859.900		36.817.500

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

Budget economico pluriennale

Il prospetto delle previsioni triennali è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2020.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 2 agosto 2018. Come indicato in detta nota, i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2021 sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il “Documento di Economia e Finanza 2018”.
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 2 agosto 2018.
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.
- Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,45.
- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 2 agosto 2018.
- Tassi di redditività del patrimonio: il tasso di redditività del patrimonio è stato posto pari all'1% reale più inflazione, avendo tenuto in considerazione quanto previsto dalla succitata nota ministeriale.
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo sono state utilizzate le seguenti aliquote:
 - o dal 1° gennaio 2015 il 14%;
 - o dal 1° gennaio 2016 il 15%;
 - o dal 1° gennaio 2017 il 16%
 - o dal 1° gennaio 2018 il 17%
 - o dal 1° gennaio 2019 il 18%

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a:

- o al 5% dal 1° gennaio 2015.

- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente ai silenti che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione relativi all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tendenzialmente al 65 esimo anno). L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero.
- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivo dei dati consuntivi al 31/12/2020. È stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 44% è risultato costo fisso ed il restante 56% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzata una spesa pari ad euro 3.300.000 dal 2021 in poi.

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		95.406.325		95.121.625		95.132.525
a) contributo ordinario dello Stato		-		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-		-
b.1) con lo Stato		-		-		-
b.2) con le Regioni		-		-		-
b.3) con altri enti pubblici		-		-		-
b.4) con l'Unione Europea		-		-		-
c) contributi in conto esercizio		16.525		16.625		16.525
c.1) con lo Stato		16.525		16.625		16.525
c.2) con le Regioni		-		-		-
c.3) con altri enti pubblici		-		-		-
c.4) con l'Unione Europea		-		-		-
d) contributi da privati		-		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		95.389.800		95.105.000		95.116.000
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi		-		-		-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		34.162.000		36.535.000		39.272.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		-		-		-
b) altri ricavi e proventi		34.162.000		36.535.000		39.272.000
Totale valore della produzione (A)		129.568.325		131.656.625		134.404.525
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.007		5.060
7) Per servizi		41.527.680		44.833.304		47.927.686
a) erogazione di servizi istituzionali		37.582.000		40.881.867		43.934.218
b) acquisizione di servizi		2.078.680		2.081.713		2.103.856
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		562.000		562.820		568.807
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		1.305.000		1.306.904		1.320.805
8) per godimento di beni di terzi		460.000		460.671		465.571
9) per il personale		3.122.600		3.127.156		3.160.419
a) salari e stipendi		2.200.000		2.203.210		2.226.645
b) oneri sociali		590.000		590.861		597.146
c) trattamento di fine rapporto		35.000		35.051		35.424
d) trattamento di quiescenza e simili		185.000		185.270		187.241
e) altri costi		112.600		112.764		113.963
10) ammortamenti e svalutazioni		623.000		623.910		630.547
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		550.000		550.803		556.662
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		73.000		73.107		73.885
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-		-		-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		550.000		-		-
13) altri accantonamenti		105.948.325		114.977.000		137.039.000
14) oneri diversi di gestione		200.000		200.292		202.422
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-		-		-
b) altri oneri diversi di gestione		200.000		200.292		202.422
Totale costi della produzione (B)		152.436.605		164.227.340		189.430.705
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 22.868.280		- 32.570.715		- 55.026.180

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		69.000.000		71.424.324		75.093.243
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	69.000.000		71.424.324		75.093.243	
17) interessi ed altri oneri finanziari		400.000		-		-
a) interessi passivi				-		-
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate				-		-
c) altri interessi ed oneri finanziari	400.000					
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		68.600.000		71.424.324		75.093.243
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		138.807		139.010		140.489
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		129.127		129.315		130.690
Totale delle partite straordinarie (20-21)		9.680		9.695		9.799
Risultato prima delle imposte		45.741.400		38.863.304		20.076.862
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		15.881.500		15.904.675		16.073.849
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		29.859.900		22.958.629		4.003.013

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

(articolo 2, comma 4, lettera D, del D.M. 27 marzo 2013)

MISSIONE	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria della previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica tra tutte le entrate e le uscite
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITA' DI MISURA	Euro
MOTODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo

Relazione alle note di variazione al Bilancio Preventivo 2023

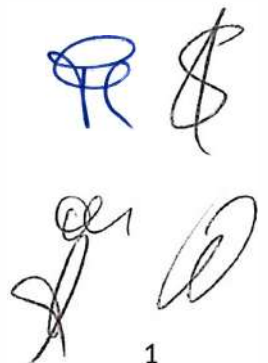
Il Collegio Sindacale ha esaminato le Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2023, nonché la relazione annessa, così come predisposte dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2023.

Preliminarmente, il Collegio rileva che le Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2023 si basano sui dati consuntivi al 31.08.2023, opportunamente integrati con i dati attesi dal 01.09.2023 sino al 31.12.2023.

Il Collegio ha quindi analizzato le assunzioni alla base delle Note di Variazione, al fine di verificare l'attendibilità dei ricavi/proventi stimati e la congruità dei correlati costi/oneri, riscontrandone la correttezza e la coerenza con i dati rappresentati nel Bilancio preventivo 2023.

Le variazioni si concretizzano in un aumento di ricavi per euro 24,3 milioni ed in un aumento di costi per euro 16,3 milioni, per cui l'avanzo di esercizio, inizialmente previsto in euro 28,8 milioni, è rideterminato in euro 36,8 milioni, con un incremento di circa euro 8 milioni.

Nel dettaglio si evidenziano le variazioni registrate nei costi e nei ricavi del conto economico previsionale dell'esercizio 2023 (valori espressi in migliaia di euro):



1

Costi

Esercizio 2023	Previsione iniziale	Variazione	Previsione finale
Prestazioni previdenziali ed ass.li	37.648	(252)	37.397
Organi amministrativi e di controllo	1.369	(133)	1.236
Compensi prof.li e di lavoro aut.mo	552	-	552
Personale	2.992	-	2.992
Materiali sussidiari e di consumo	5	-	5
Utenze varie	82	(40)	42
Servizi Vari	1.788	64	1.852
Canoni di locazione passivi	425	20	445
Spese pubblicazione periodico	75	-	75
Oneri tributari	8.564	410	8.974
Oneri finanziari	190	121	311
Altri costi	164	156	320
Ammortamenti e svalutazioni	582	25	607
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	3.100	3.100
Rettifiche di ricavi	88.799	12.869	101.668
TOTALE COSTI	143.235	16.341	159.575
<i>AVANZO D'ESERCIZIO</i>	28.843	7.975	36.818
TOTALE A PAREGGIO	172.077	24.316	196.393

Ricavi

Esercizio 2023	Previsione iniziale	Variazione	Previsione finale
Contributi	97.169	11.499	108.668
Canoni di locazione	-	-	-
Interessi finanziari	41.600	4.600	46.200
Altri ricavi	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	0	9.160	9.160
Rettifiche di costi	33.308	(944)	32.365
TOTALE RICAVI	172.077	24.316	196.393



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and several smaller ones, some with a circled '2' below them.

Principali variazioni tra i dati previsionali relative ai costi dell'esercizio 2023

- Minor onere per prestazioni previdenziali ed assistenziali per euro 252 mila a seguito della revisione della stima di spesa così individuata: maggior onere per i trattamenti pensionistici per euro 720 mila; maggiore spesa riferita alla restituzione del montante contributivo a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 22 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza per euro 100 mila; maggiore spesa per le indennità di maternità che l'Ente stima dover erogare pari ad euro 44 mila; minori erogazioni assistenziali agli iscritti per euro 1,1 milione per contributi e sussidi previsti dai regolamenti assistenziali dell'Ente, rideterminati in base alla valutazione dell'effettiva possibile utilizzazione.
- Minori compensi agli organi amministrativi e di controllo per euro 133 mila per effetto dei minori gettoni di presenza e rimborsi spese rilevati a preconsuntivo.
- Maggiori oneri tributari per euro 410 mila circa in relazione ai maggiori proventi finanziari maturati e/o incassati nell'esercizio.
- Maggiori "altri costi" per euro 156 mila per effetto principalmente delle maggiori spese condominiali rilevate a preconsuntivo rispetto agli acconti presunti in relazione all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica.
- Maggiori rettifiche di valore per euro 3,1 milioni imputabili alle minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che, alla data del 31 agosto 2023, presentano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al relativo valore contabile. A tal riguardo le Note di Variazione assumono che tali minusvalenze non varino da tale data e sino al 31.12.2023.
- Maggiori rettifiche di ricavi per euro 12,9 milioni per effetto principalmente: del maggior onere da sostenere per la rivalutazione di legge dei montanti degli iscritti, rideterminata in euro 28,2 milioni ad un tasso di rivalutazione stimato nella misura del 2,3082% in aumento rispetto

all'iniziale valutazione del 1,7730% tenuto conto della variazione del PIL nominale intercorsa nell'ultimo quinquennio; del maggiore accantonamento della contribuzione soggettiva per effetto della stima in aumento della contribuzione stessa come meglio descritto nella relativa voce di ricavo.

Principali variazioni relative ai ricavi dell'esercizio 2023

- La contribuzione stimata per il 2023 registra un incremento di euro 11,5 milioni circa rispetto alla valutazione iniziale per effetto principalmente: a) dell'aggiornamento del valore della contribuzione soggettiva e integrativa, per complessivi euro 8,8 milioni, rispetto alla stima della previsione iniziale effettuata sulla base dei dati attuariali. Entrambe le contribuzioni infatti, sono state rideterminate sulla base della contribuzione media degli ultimi cinque anni al fine di tener conto dei livelli significativi raggiunti dai redditi netti e dai volumi d'affari degli iscritti soprattutto nell'ultimo anno in seguito agli incentivi governativi circa i bonus edilizi, i cui effetti il Consiglio di amministrazione stima possano protrarsi anche per il 2023; b) dell'aumento per euro 2,5 milioni circa dei contributi provenienti da altri enti di previdenza ai sensi della Legge 45/90 in virtù del dato rilevato a preconsuntivo.
- Gli interessi finanziari e le rettifiche di valore, pari rispettivamente ad euro 46,2 milioni ed euro 9,2 milioni circa, hanno subito una variazione in aumento rispetto alla stima iniziale di euro 13,8 milioni, per effetto principalmente della revisione della redditività lorda degli investimenti, determinata sulla base dei dati al 31.08.2023, passata dal 2,65% al 3,08%. Si evidenzia che la rendita del portafoglio titoli, stimata al 3,08% al lordo delle imposte ed al netto delle rettifiche negative di valore alla data del 31/08/2023 (al netto degli oneri e delle imposte pari al 2,53%), pari ad euro 3,1 milioni, consente di coprire la rivalutazione di legge, rideterminata in euro 28,2 milioni ad un tasso di rivalutazione stimato nella misura del 2,3082%.

Piano triennale degli investimenti immobiliari

Il Collegio dà atto che tra gli allegati alle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 è indicato il piano triennale degli investimenti immobiliari in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010, n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010.

Il suddetto piano evidenzia per l'anno 2024 l'acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per euro 50 milioni ed operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 10 milioni, in un'ottica di ottimizzazione del portafoglio complessivo degli investimenti.

Budget economico annuale

Il Collegio dà atto che tra gli allegati alle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 è riportato il budget economico annuale ed i suoi allegati, così come disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale e assistenziale, oltre al contenimento delle spese di funzionamento, ciò in particolare nell'incertezza dell'attuale contesto economico ed inflattivo.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione delle "Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023", con i relativi allegati di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, così come predisposte dal Consiglio di amministrazione.



Handwritten signatures and a stamp, including the number 5.

Roma, 13 novembre 2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Alberto Marchese

Presidente



Dott.ssa Antonella MesticHELLA

Componente



Dott. Pier Giorgio Cempella

Componente



Dott. Sebastiano Sciliberto

Componente



Per. Ind. Pier Paolo Canino

Componente



Relazione al Bilancio Preventivo 2024

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio Preventivo 2024, nonché la relazione annessa, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2023.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto le informazioni necessarie per valutare le assunzioni alla base dei dati riportati nel Bilancio Preventivo 2024, riscontrandone la coerenza con gli anni precedenti e la raffrontabilità con i dati che verranno consuntivati in sede di Bilancio.

Il Bilancio Preventivo 2024 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 29,9 milioni circa e riporta i seguenti valori in migliaia di euro:

Costi

Esercizio 2024	Previsione 2024	Previsione 2023
Prestazioni previdenziali ed ass.li	37.582	37.397
Organi amministrativi e di controllo	1.305	1.236
Compensi prof.li e di lavoro aut.mo	562	552
Personale	3.123	2.992
Materiali sussidiari e di consumo	5	5
Utenze varie	42	42
Servizi Vari	1.877	1.852
Canoni di locazione passivi	460	445
Spese pubblicazione periodico	75	75
Oneri tributari	15.882	8.974
Oneri finanziari	400	311
Altri costi	275	320
Ammortamenti e svalutazioni	1.173	607
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	3.100
Rettifiche di ricavi	105.948	101.668
TOTALE COSTI	168.708	159.575
AVANZO D'ESERCIZIO	29.860	36.818
TOTALE A PAREGGIO	198.568	196.393



Ricavi

Esercizio 2024	Previsione	Previsione
	2024	2023
Contributi	95.406	108.668
Canoni di locazione	-	-
Interessi finanziari	69.000	46.200
Altri ricavi	-	-
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	9.160
Rettifiche di costi	34.162	32.365
TOTALE RICAVI	198.568	196.393

Commento alle principali voci di costo del conto economico previsionale dell'esercizio 2024

Le prestazioni previdenziali, pari ad euro 37,6 milioni circa, sono così composte (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Previsione
Pensione di vecchiaia	28.838
Pensione di invalidità	622
Pensione di inabilità	37
Pensione ai superstiti	1.815
Perequazione automatica	2.000
Liquidazioni in capitale	200
Indennità di maternità	100
Rimborsi agli iscritti	300
Benefici assistenziali	3.670
Totale Prestazioni prev.li ed ass.li	37.582



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a stylized 'R', a signature, and a circled '8'.

La stima attuariale delle pensioni tiene conto della numerosità dei trattamenti pensionistici e delle maggiori aliquote di computo come di seguito rappresentato:

Descrizione	Pensionati al 31.12.2024
Pensione di vecchiaia	5.878
Pensione di invalidità e inabilità	170
Pensione ai superstiti	855
Totale Pensionati	6.903

I benefici assistenziali, per complessivi euro 3,7 milioni circa, sono relativi all'attività assistenziale erogata ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza approvato dai Ministeri vigilanti nel corrente anno e che entrerà in vigore dal 01/01/2024 (euro 2 milioni); all'integrazione al c.d. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità per euro 150 mila; per euro 1,5 milioni al costo stimato complessivamente dall'Ente per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti per il tramite di Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) per la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi chirurgici estesa a partire dal 2024 anche ai pensionati non più in attività, per la garanzia c.d. *Long Term Care* e per il check up preventivo.

Si evidenzia che tutte le attività assistenziali erogate ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza, sono integralmente rettificate dalla voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dal regolamento stesso.



I compensi agli organi dell'Ente sono stimati in circa euro 1,3 milioni e sono composti per euro 900 mila dalle indennità di carica e per euro 405 mila dai rimborsi spese ed indennità di partecipazione alle attività istituzionali.

I compensi per lavoro autonomo, stimati in euro 562 mila, sono costituiti da consulenze legali e notarili per euro 390 mila e da servizi amministrativi per euro 172 mila.

Il costo del personale dipendente è stimato in euro 3,1 milioni; la forza lavoro prevista per l'anno 2024 è di 33 unità lavorative, in incremento di n. 2 unità rispetto al 2023.

I servizi vari sono stimati in circa euro 1,9 milioni e sono così composti:

Descrizione	Importi
Assicurazioni	80
Servizi informatici	640
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	10
Spese selezione del personale	15
Spese di formazione	45
Trasporti	20
Quote associative	62
Rimborsi ai Collegi	450
Convegni e Seminari	360
Spese postali e di spedizione	5
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	150
Totale servizi vari	1.877

Al riguardo, si rileva quanto segue:

- il costo per servizi informatici riguarda prevalentemente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 421 mila annui), servizio erogato dalla società in house Tesip S.r.l., il servizio di *data providing* finanziario erogato da Bloomberg (euro 115 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica per




10



euro 10 mila, licenze varie per euro 82 mila; il costo per euro 13 mila relativo al servizio di interconnessione con l'infrastruttura Nodo dei pagamenti - SPC (cosiddetto "Pago PA") per la riscossione dei contributi da parte degli iscritti.

- il costo per contributi annuali agli Ordini professionali (rimborsi ai colleghi) per euro 450 mila individuati dal Consiglio di amministrazione in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.lgs. 103/96).
- il costo per convegni e seminari per euro 360 mila riguarda principalmente l'onere relativo ai contributi da erogare agli Ordini territoriali per la realizzazione di seminari informativi cd. "Appuntamenti sul welfare" e "Eppi in Tour", che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione attraverso apposita delibera, oltre che all'organizzazione di eventuali ulteriori iniziative congressuali.

I canoni di locazione passivi, pari ad euro 460 mila, si riferiscono al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Eppi.

Le spese per la pubblicazione del periodico sono stimate in complessivi euro 75 mila e sono riferite all'onere stimato per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti attraverso testate giornalistiche dedicate alle professioni e al mondo dell'economia.

Gli oneri tributari, pari a circa euro 15,9 milioni, sono riferiti principalmente all'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie attese.

Gli oneri finanziari sono pari a circa euro 400 mila e si riferiscono principalmente ai costi della gestione finanziaria e commissioni della banca depositaria.

Gli altri costi pari ad euro 275 mila si riferiscono principalmente agli oneri per i contratti di manutenzione ordinaria e di pulizia della sede dell'Ente, rispettivamente pari ad euro 35 mila e ad euro 25 mila ed alle spese condominiali della sede in locazione dell'Ente per euro 170 mila.

I costi residuali riguardano la spesa per abbonamenti relativi a pubblicazioni tecniche e a costi diversi per l'ordinaria gestione dell'Ente.

La voce ammortamenti e svalutazioni, pari ad euro 1,2 milioni circa si riferisce:

- per euro 623 mila alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Gli ammortamenti sono contabilizzati in base alle aliquote fiscali, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti e si riferiscono principalmente alle quote di accantonamento annuo degli investimenti immateriali in software di proprietà ovvero in licenze d'uso e alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche per l'attività dell'Ente di previdenza;
- per euro 550 mila al prudenziale accantonamento per la costituzione di un fondo rischi e oneri a valere sul nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza e sul nuovo Regolamento di previdenza, così come riportato dagli amministratori nella nota integrativa.

Le rettifiche dei ricavi ammontano a circa euro 106 milioni e sono rappresentate dall'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità pari rispettivamente ad euro 66,6 milioni ed euro 96 mila e dall'accantonamento della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2023, con esclusione della contribuzione dell'anno in corso, stimata in euro 39,2 milioni ad un tasso pari al 2,9610%.

Commento alle principali voci di ricavo dell'esercizio 2024

I contributi stimati per l'esercizio 2024 sono pari a circa euro 95,4 milioni, di cui euro 64,6 milioni quali contributi soggettivi, pari al 18% del reddito netto degli iscritti, euro 28,2 milioni quale contribuzione integrativa (aliquota 5%), euro 79,8 mila quale contributo di maternità, euro 400 mila a titolo di interessi e sanzioni per ritardato pagamento, euro 2 milioni quali contributi provenienti da



12

altri enti di previdenza ed euro 16,5 mila quali contributi per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001.

Gli interessi finanziari sono pari ad euro 69 milioni stimati al tasso di rendimento lordo del portafoglio atteso nella misura del 3,85%. Il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione non ha stimato rettifiche di valore per il portafoglio titoli, non essendo prevedibile, in questa fase, l'evoluzione dei mercati.

Le rettifiche dei costi previdenziali previste ammontano a circa euro 34,2 milioni, e corrispondono ai relativi importi iscritti nelle voci di costo del conto economico previsionale. Così come già commentato precedentemente, essi comprendono anche le rettifiche di costo relative all'utilizzo della riserva straordinaria quale fonte di finanziamento dei benefici assistenziali per circa euro 2,2 milioni.

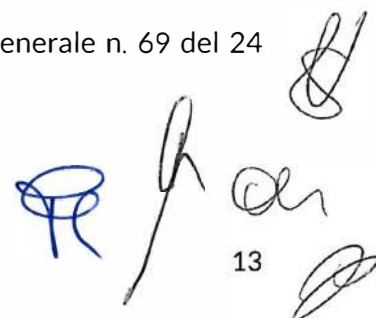
Composizione del patrimonio investito (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali)

Composizione patrimonio (importi in € migliaia)	2024	% % limiti*
Cassa	157.546	8,3 [0-100]
Titoli	1.516.457	80,1 [0-100]
F.di Immri	219.744	11,6 [0-35]
Totale	1.893.747	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 69 del 24/03/2022

Al 31 dicembre 2024 si prevede la seguente composizione del patrimonio: immobili e quote di fondi immobiliari pari all' 11,6% circa; titoli e liquidità pari all' 88,4%.

La suddetta ripartizione è coerente con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 69 del 24 marzo 2022.



13

Piano triennale degli investimenti immobiliari

Il Collegio dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione è riportato il piano triennale degli investimenti immobiliari in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010 n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010.

Il piano triennale degli investimenti immobiliari evidenzia per l'anno 2024 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 10 milioni ed operazioni di acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per euro 50 milioni.


Budget economico annuale

Il Collegio dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione è riportato il budget economico annuale ed i suoi allegati così come disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Le previsioni economiche triennali sono state redatte in base ai dati risultanti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto alla data di riferimento del 31 dicembre 2020 ed approvato con delibera del CIG il 24 febbraio 2022.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, valutate le assunzioni alla base della stima dei ricavi previsti e la congruità dei costi presunti nelle poste di bilancio, raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale e assistenziale oltre al contenimento delle spese di funzionamento, ciò in particolare nell'incertezza dell'attuale contesto economico ed inflattivo.



14

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo 2024, con i relativi allegati di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 13 novembre 2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Alberto Marchese

Presidente



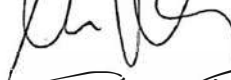
Dott.ssa Antonella MesticHELLA

Componente



Dott. Pier Giorgio Cempella

Componente



Dott. Sebastiano Sciliberto

Componente



Per. Ind. Pier Paolo Canino

Componente

